

tificato da Ottone della contea della Rezia, di cui è qualificato conte in un diploma di quel principe dato l'anno 948 all'abazia di Nostra Dama degli Eremiti (*Hartman, Annal. Ensidlenses*, pag. 48). Egli morì il 10 dicembre dell'anno dopo colla gloria di essere stato uno dei più saggi e prudenti guerrieri del suo secolo (*Regionis continuator*). Non lasciò dalla vedova di Burchard che una figlia per nome Ida, maritata con Ludolfo che segue.

LUDOLFO.

949. LUDOLFO, primogenito dell'imperatore Ottone I e di Edgide o Edithe principessa d'Inghilterra, non avea che diciassette anni allorchè fu dal padre designata nel 947 per sostituire Ermanno nei ducati di Svevia e d'Alzazia. A tale oggetto egli sposò Ida figlia di quel duca, che non avea figli maschi (*Luitprandus*). Nel 949 succedette al suocero, e ricevette l'investitura del ducato a Worms nel febbraio dell'anno dopo (*Hist. de l'egl. de Strasb.*, tom. II, pag. 326). Avvi una carta di donazione in data di quella città, *Lutolfo duce*, fatta alla chiesa di Strasburgo nel 951. Un diploma dell'imperator Ottone dell'anno 952 per l'abazia di Ensidlen dà a vedere che Ludolfo era ad un tempo conte della Brisgavia. Ma questo giovine principe per rammarico di veder che suo padre avea sposata Adelaide, e temendo che i figli nascituri non venissero a lui anteposti nella nomina che facesse Ottone del proprio successore, si ribellò nel 953, e trasse al suo partito Corrado duca di Lorena, Federico arcivescovo di Magonza e parecchi altri signori. Avendo Ottone fatta marciar contra il figlio ribelle un'armata, lo costrinse a venirgli chieder grazia. Ottone rimise il giudizio di lui e del duca Corrado a due diete tenutesi nel 954, e in esse furono i due principi colpevoli condannati alla perdita dei loro ducati. Fu questa una fortuna per quel di Ludolfo, giacchè veniva da lui male amministrato (*Hist. de l'egl. de Strasb.*, t. II, pag. 332). Riconciliatosi poscia Ludolfo col padre, fu nel 957 spedito contra Berengario re d'Italia, sotto promessa di aver quel regno ove ritornasse vincitore. Egli s'impa-